





"La Casetta" Valpolicella Ripasso DOC Classico Superiore2202200

Un Ripasso unico nel suo genere



La Vigna

Terreno "Tipologia del terreno varia, con prevalenza di

argille e tratti calcarei nummolitici.

Esposizione Sud-Ovest

Allevamento PERGOLETTA VERONESE

Densità imp. 3.300/3.500 viti per ettaro

II Vino

Tipologia Vino rosso fermo

Provenienza Veneto

65% CORVINA 15% CORVINONE 10% RONDINELLA 10% ALTRE UVE COME DA live

DISCIPLINARE

Gradazione 14%

18° Temp. Servizio

Quando Berlo 7 ANNI DA OGGI

Abbinamento "Magnifico con tutti i tipi di carne rossa alla brace e i brasati, con la selvaggina dal sapore deciso e i formaggi stagionati."

Temperatura di fermentazione da 25° a 28° C. Macerazione per 12 giorni con follature programmate alla frequenza di 3 al giorno per la durata di 20 minuti. Conservazione in acciaio fino a Febbraio. Ripasso sulle vinacce del Recioto, con contatto per 15 giorni alla temperatura di 15° C, con follature giornaliere. Trasferimento in botte a fine Maggio per 18 mesi.

Vendemmia: fine Settembre, inizio Ottobre con selezione esclusivamente manuale. Pigiatura con diraspatura delle uve.

Fermentazione malolattica completa. Affinamento in legno, acciaio poi in bottiglia. Stabilizzazione: naturale

Sensazioni Il profumo intenso presenta sentori di ciliegia e spezie. Il tuo palato ringrazierà, quando fin dalla prima sorsata scoprirà un

sapore caldo, corposo, con note di frutta secca.

La tecnica del Ripasso è tipica della Valpolicella. Viene usata per dare una spinta ai freschi vini rossi del luogo, sfruttanto le vinacce appassite rimaste in cantina dopo la vinificazione dei vini più nobili, l'Amarone in particolare. La Casetta, nello specifico, è un Ripasso molto particolare, nato grazie alla continua ricerca e la sperimentazione degli enologi di Domini Veneti. È prodotto attraverso la rifermentazione del Valpolicella fresco con le vinacce del Recioto. Si ottiene un vino assolutamente originale, con caratteristiche di morbidezza e complessità ineguagliabili. Nel bicchiere si presenta di un bel colore rosso rubino carico con sfumature violacee. Al naso stupisce per la ricchezza dei suoi aromi che spaziano dalla frutta rossa molto matura alle spezie dolci. In bocca, poi, si dimostra un vero fuoriclasse. Corposo, caldo e strutturato, con un lungo finale che prolunga per diversi minuti il piacere di aver bevuto. Un grande vino da abbinare a piatti di carne saporiti come la selvaggina, o formaggi ricchi e stagionati.

Una storica realtà della Valpolicella. Una cantina sociale, quella della Valpolicella Negrar, fondata nell'agosto del 1933 da "sei gentiluomini del luogo" che si unirono in una società per difendere il territorio da investimenti speculativi. Lo scopo, ora come allora, è quello di arrivare direttamente al consumatore con prodotti imbottigliati nel pieno rispetto della tradizione vitivinicola locale. Una tradizione che i soci conferitori della cantina hanno a cuore e salvaguardano con religioso rispetto. In pochi lo ricordano, ma è proprio alla cantina di Negrar che si deve anche la nascita dell'Amarone. Era il 1936. Oggi la cantina può contare su circa 600 ettari di vigneto, distribuiti in diverse zone della Valpolicella Classica (ma non solo) e coltivati da circa 230 soci. Vanta un'ampia produzione di vini premiati dalla critica internazionale, un progetto di salvaguardia dell'ambiente e soprattutto una linea di vini di alta qualità, i Domìni Veneti, che vengono esportati in tutto il mondo. Quanta acqua è passata sotto i ponti da quel lontano agosto del 1933. E quanto vino è stato prodotto da allora (e certamente bevuto con soddisfazione).

Vinificazione